OSTRICHE A MEZZOGIORNO

Lenti i passi

e solo un istante

ad aspettare

 una languida marea.

Segni muti arrivano

da vuoti incolmabili

mentre il grande albero

dona ristoro all’arsura.

Sa di pianto questo piatto,

tu guardi un biglietto

durato quindici anni,

io bacio con il pensiero

labbra morbide

che promettono paradisi.

Sembrava facile dirti…

è finita,

non incontrarti più,

non pensarti più.

Ma in questo nulla,

una perla si chiude

dentro un guscio vuoto

dove si nasconde

una storia indimenticabile.